

A. QUESITI DI CARATTERE GENERALE

1. **D:** In merito sia alla realizzazione di investimenti sia agli interventi di supporto finanziario, si chiede conferma che sulla parte di finanziamento coperta dalla “Quota Fondo” non siano richieste garanzie, essendo precluso l’accesso all’agevolazione alle imprese che non sono finanziariamente ed economicamente sane.

R: *Eventuali garanzie a supporto del finanziamento, se richieste dalla Banca all’impresa e da questa concesse, non sono rilasciate a favore del Fondo regionale né di Veneto Sviluppo. Le agevolazioni a valere sui Fondi regionali sono precluse alle imprese che non sono finanziariamente ed economicamente sane in ossequio alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di aiuti di stato (cfr. Regolamento (CE) n. 800/2008 cap. 6. c) e Regolamento (UE) n. 1407/2013 cap. 4.3.a).*
2. **D:** E’ possibile presentare domanda per la misura investimenti delle Disposizioni Operative Uniche su un leasing, per il quale il contratto è già stato stipulato (ovviamente nel periodo di retroattività di sei mesi)?

R: *No, la retroattività si riferisce alle spese per investimento e non alla decorrenza dell’operazione di finanziamento. Le agevolazioni dei Fondi di rotazione regionali possono essere attivate solo su nuove operazioni di finanziamento/leasing, da perfezionarsi dopo l’ammissione.*
3. **D:** In riferimento al quesito **C.5.**, ci sono delle distinzioni se l’unità locale è un ufficio di rappresentanza non in Veneto? Che cosa s’intende precisamente per “unità operativa” così come indicata a pagina 5 delle Disposizioni Operative Uniche?

R: *Se l’ufficio di rappresentanza è iscritto in visura camerale è a tutti gli effetti un’unità locale. Anche la sede legale va considerata una sede operativa, nel caso vi si svolga attività operativa e/o amministrativa. In caso contrario non rileva. I singoli casi verranno di volta in volta valutati.*
4. **D:** Che cosa s’intende per impresa “economicamente e finanziariamente sana”?

R: *Per impresa “economicamente e finanziariamente sana” s’intende una ditta per la quale risulta positiva la valutazione, sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale, della possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e considerati gli impegni già assunti, agli impegni finanziari derivanti dall’operazione per la quale viene richiesta l’ammissione ai benefici del Fondo. Inoltre, non possono fruire delle agevolazioni le imprese “in difficoltà” così come definite dalla Comunicazione della Commissione n. 2004/C 244/02. Non è considerata in difficoltà l’impresa costituita da meno di tre anni, a meno che non sia stata aperta nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza.*
5. **D:** E’ possibile presentare domanda a valere su un Istituto di credito X e successivamente, dopo la delibera di Veneto Sviluppo, cambiare con l’Istituto di credito Y?

R: *Certo, è sufficiente inviare comunicazione di cambio banca (destinatari: VS, X e Y) con allegata delibera della nuova banca Y.*
6. **D:** In fase di inserimento delle domande nel gestionale F3000 è necessario ai fini dell’esito della pratica inserire una situazione contabile aggiornata. E’ requisito indispensabile? Se in quella fase alleghiamo l’ultimo bilancio disponibile è corretto? L’iter prosegue ugualmente da parte vostra?

R: *La situazione contabile aggiornata è documento necessario ai fini della corretta presentazione della domanda di agevolazione.*

Silenzio assenso

7. **D:** Ipotizziamo il caso di un'azienda che abbia presentato una domanda di finanziamento agevolato sulla Misura Anticrisi e una domanda di Garanzia agevolata Veneto Sviluppo sullo stesso finanziamento. La prima accolta con delibera nella quale è stato fissato un termine entro il quale il finanziamento deve essere perfezionato (6 mesi) e la seconda, invece, in sospeso in quanto Veneto Sviluppo ha richiesto una integrazione e, nello specifico, il bilancio 2013 che l'azienda ancora non ha approvato. In assenza della suddetta garanzia l'azienda non può dare avvio al finanziamento poiché subordinato all'ottenimento della stessa ed ha richiesto, tramite e-mail diretta al funzionario che ha gestito la richiesta di finanziamento, una proroga del termine fissato. Per poter considerare accolta la richiesta dell'azienda è necessaria una risposta formale da parte di Veneto Sviluppo o il silenzio equivale ad una accettazione tacita della proroga?

R: *La concessione della proroga da parte di VS nei casi sopra descritti è di norma tacita.*

B. PARTE GENERALE – INIZIATIVE DI INVESTIMENTO

1. **D:** In merito alla realizzazione di investimenti, ed in particolare all'art. 8 delle Disposizioni Operative Uniche in cui è riportato quanto segue: "...è ammessa l'erogazione in due tranches (costituite da un acconto ed un saldo), riferite a stralci funzionali ed a condizione che l'operazione agevolata sia stata deliberata per un importo non inferiore ad € 1 milione", siamo a richiedere a quanto ammonti la percentuale a titolo di prima erogazione che può essere concessa all'impresa a fronte di rendicontazione di pari importo.

R: *La normativa, pur non indicando un importo minimo, precisa a riguardo che le tranches devono corrispondere a stralci funzionali del progetto. Di prassi la prima erogazione viene richiesta per un importo nell'ordine del 50% del totale, a fronte di idonea rendicontazione.*

2. **D:** Dovrei predisporre una domanda di finanziamento agevolato/contributo ai sensi della ex L.R. 2/2002 per una società iscritta all'Albo Artigiani, che gestisce un'attività di "molino con vendita di cereali macinati, fabbricazione di prodotti per alimentazione degli animali e relativo commercio all'ingrosso e al minuto, commercio all'ingrosso e al minuto di farine e granaglie in genere, mangimi, concimi, etc." che intende acquistare alcuni beni, tra i quali il seguente bene USATO: n. 1 rimorchio autoportante con cisterna per trasporto mangimi. Tale bene sarà acquistato da un Rivenditore autorizzato. L'acquisto del bene di cui sopra può rientrare tra i beni ammissibili ai sensi delle Disposizioni Operative Uniche?

R: *Le vigenti DO stabiliscono per quanto riguarda l'acquisto di "beni usati" quanto segue: "L'acquisto di beni usati e rigenerati è ammissibile solo relativamente a impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware. Nel caso di acquisto da rivenditore autorizzato, i beni dovranno essere coperti da garanzia del fornitore non inferiore a 12 mesi dalla data di acquisto. Nel caso di acquisto da terzi non definibili come "rivenditori autorizzati", i beni dovranno essere coperti da garanzia e/o assicurazione per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di acquisto".*

Il bene sopra indicato è un mezzo di trasporto e quindi non è ammissibile. Si ricorda che non è comunque ammesso all'agevolazione l'acquisto di mezzi di trasporto merci da parte di imprese che svolgono tale tipo di attività per conto terzi.

3. **D:** Con la presente sono a richiedere se l'acquisto dell'autocarro HILUX 3.0D M DC STYLEX MY13 è ammissibile per richiesta di finanziamento agevolato quale investimento dotazionale per un imbianchino. Stando a quanto indicato nella DGR n. 2216/13 l'autocarro deve avere massimo 3 posti a sedere, il mezzo in questione di serie ne ha 4 ma verrà omologato quale autocarro a due posti in quanto i due posti posteriori verranno rimossi ed installato un vano portabagagli interno. Il tutto sarà certificato dalla concessionaria venditrice.
R: *Si osserva che la versione "single cab" della stessa vettura è perfettamente compatibile con le esigenze manifestate nella mail e risulta inoltre ammissibile.*
4. **D:** Nella DGR n. 2216/13 si fa riferimento alla possibilità di leasing agevolati: bisogna attendere la delibera definitiva della Veneto Sviluppo prima di perfezionare il contratto di leasing agevolato? Oppure posso firmare il contratto di leasing successivamente all'inoltro della domanda di leasing agevolato e quindi prima dell'ok definitivo della VS?
R: *La procedura è rimasta invariata: la stipula del contratto di leasing potrà avvenire dopo l'ammissione all'agevolazione.*
5. **D:** Per una domanda di agevolazione a valere sulla DGR 2216 del 03/12/13 relativa ad un investimento in leasing già approvata, è possibile poi procedere con la stipula del contratto di leasing e con l'acquisto di un bene diverso, nella tipologia o nell'importo, rispetto a quello previsto in domanda, ma mantenendo nel nuovo piano finanziario la medesima quota di provvista Fondo, tenendo valida la delibera già accordata?
R: *Si possono porre 2 casi:*
A) cambia il bene oggetto del contratto e l'importo complessivo dell'operazione non si modifica oppure si riduce:
1) se la quota fondo, non cambia, VS prende atto dandone comunicazione alla società di leasing;
2) se cambia anche il piano finanziario, e la quota fondo si riduce, idem c.s.;
3) se cambia il piano finanziario e la quota fondo aumenta ci vuole una nuova delibera dell'originario Organo Deliberante;
B) cambia il bene oggetto del contratto e l'importo complessivo dell'operazione aumenta: sempre organo deliberante originario o nuovo organo se competente per il nuovo importo.
6. **D:** L'impianto fotovoltaico può essere considerato investimento? E' necessario (come per la vecchia legge 5/2001) la modifica dell'oggetto sociale dell'attività d'impresa? Cioè deve risultare come codice ATECO secondario che l'azienda fa "produzione e vendita di energia"?
R: *Si distingue tra impianto soggetto ad accatastamento autonomo ed impianto non soggetto. Nel primo caso, indipendentemente che vi sia o meno l'allacciamento alla rete, l'iniziativa rientra tra gli investimenti immobiliari. Quindi non è applicabile il leasing mentre è valutabile un intervento nella forma del finanziamento. Se invece l'impianto non è soggetto ad accatastamento, indipendentemente che vi sia o meno l'allacciamento alla rete, è ammissibile alla stregua di un macchinario/impianto produttivo e previo inserimento in visura camerale di codice Istat relativo alla produzione di energia elettrica.*
7. **D:** Azienda che ha utilizzato interamente il plafond previsto dalla precedente normativa a valere sul Fondo della L.R. 1/1999 (settore commercio) per € 500 mila. Oggi può accedere alla DGR n. 2216/13 per altri finanziamenti agevolati fino al limite massimo cumulativo di € 1,5 milioni?
R: *Sì.*

8. **D:** Posso considerare lo stampo come investimento?
R: *Sì, a condizione che per l'intera durata dell'agevolazione venga utilizzato direttamente ed esclusivamente dall'impresa beneficiaria.*
9. **D:** I beni oggetto di attività di noleggio o di installazione presso terzi, se strumentali allo svolgimento dell'attività specifica dell'impresa richiedente, sono ammissibili alle agevolazioni?
Al punto 2 della DGR sopra citata, il settore N77 risulta tra quelli ammissibili ex l.r. 1/1999, tuttavia al punto 3 non vengono fornite specifiche operative in merito all'acquisto di beni da noleggiare a terzi.
R: *I beni destinati a noleggio non sono ammissibili.*
10. **D:** Sono ammissibili i beni venduti da imprese fornitrici che effettuano il commercio occasionale di attrezzature e che, nelle relative visure camerali, non presentano i codici ATECO riferiti all'attività occasionale (p.e. impresa venditrice di caffè che fornisce ad una start up la macchina del caffè).
R: *No.*
11. **D:** Nella fattispecie di acquisto di azienda o ramo di azienda, il limite minimo di 100,00 euro è riferito al cespite o alla singola voce che lo compone? Per esempio, nel caso in cui nell'inventario sia riportata la dicitura "n. 10 sedie per € 900 tot." si tiene conto dell'importo complessivo, oppure del singolo pezzo? In quest'ultimo caso tutto il cespite verrebbe stralciato.
R: *Nelle Disposizioni Operative allo stato attuale non c'è differenza tra valore dei beni nuovi di fabbrica e beni derivanti da acquisto di ramo d'azienda (vedi punto a. delle specifiche operative, art. 3.1).*
12. **D:** Con riferimento alle spese inerenti gli "impianti tecnologici" (punto b. delle Specifiche operative), si chiede una spiegazione dettagliata in merito all'ammissibilità di tali beni nel caso di "adeguamento per messa a norma, solo qualora non siano già scaduti i termini previsti dalla normativa di riferimento".
R: *Non deve essere un adeguamento tardivo rispetto ai termini previsti dalla normativa.*
13. **D:** Con riferimento ad interventi su immobili di proprietà di terzi, si richiede se la categoria catastale debba essere pertinente all'attività esercitata fin dal momento della presentazione della domanda di agevolazione, oppure possa diventarlo in seguito all'esecuzione dei lavori. Per esempio: un'impresa che svolge l'attività di commercio al dettaglio effettua la ristrutturazione di un immobile inizialmente classato come A/10 che, in seguito agli interventi stessi (di cui agevolabili solo quelli di ordinaria manutenzione), assume la classificazione C/1. Tale fattispecie è ammissibile? In caso affermativo, è sufficiente un'autocertificazione in sede di domanda?
R: *No: cfr. p.to 3.1. a pag. 3/22 delle Disposizioni Operative:
"Gli investimenti in immobili destinati all'esercizio dell'attività sono ammissibili solo per immobili classificati in categorie catastali pertinenti l'attività esercitata.*
14. **D:** Per una ditta che effettua il commercio di auto (ateco 45.11.01), è ammissibile l'acquisto di una struttura esterna amovibile con relativi teloni per la copertura delle auto in esposizione?
R: *Sì.*

15. **D:** Una ditta deve sostenere un costo di circa 100.000 per smaltire l'amianto presente sul suo capannone. L'iniziativa è agevolabile?
R: *L'iniziativa è ammissibile solo se legata al rifacimento del tetto del capannone di proprietà dell'azienda e solo se si tratta di una spesa contabilizzata come onere pluriennale e quindi ammortizzata.*
16. **D:** Circa la L.R. 5/2001, è possibile, una volta ottenuta la delibera di Veneto Sviluppo, effettuare il cambio di uno o più fornitori rispetto a quelli inseriti nello Schema Investimenti? E' possibile, altresì, spendere, poi una cifra inferiore a quella richiesta in fase di domanda?
R: *Il fornitore può essere diverso rispetto a quanto indicato in sede di ammissione, ferma restando la natura e la fungibilità dei beni acquistati. In caso contrario, sarà necessario un riesame dell'operazione per la conferma dell'intervento.*
17. **D:** E' ammesso l'ampliamento da realizzarsi attraverso costruzione di nuova unità insistente su un'area di proprietà della richiedente posta a breve distanza (600 metri ca.) dall'attuale sede aziendale?
R: *L'art. 2, comma 2 della L.R n. 14 del 2009 e s.m.i., in deroga all'art. 3 del DPR n. 380 del 2001, include nel concetto di ampliamento anche la costruzione di un corpo edilizio separato. Il corpo edilizio separato di nuova costruzione deve trovarsi sullo stesso lotto di pertinenza dell'edificio che genera l'ampliamento o su un lotto confinante; l'ampliamento può essere, altresì, realizzato su un altro lotto, purchè lo stesso si trovi a non più di 200 metri, misurabili in linea d'aria, rispetto al lotto di pertinenza dell'edificio che genera l'ampliamento e appartenga, già alla data del 31/10/2013, al medesimo proprietario. Per gli immobili non residenziali, l'ampliamento è possibile nei limiti del 20% della superficie esistente alla data del 31 ottobre 2013.*
18. **D:** In caso di attività mista (azienda iscritta all'Albo Artigiani con codici attività rientranti nel settore commercio), chiediamo indicazioni su come procedere senza errori, al fine di indirizzare anche le imprese richiedenti nel Fondo di Rotazione corretto che consenta loro di beneficiare del finanziamento agevolato maggiormente in linea con le loro esigenze.
R: *L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane ha carattere costitutivo, pertanto l'impresa rimane artigiana anche se in via accessoria all'attività principale svolge attività di vendita dei propri prodotti e di quelli ad essi complementari in luoghi diversi da quelli aziendali. Spetta alla Camera di Commercio verificare se un'impresa conserva i requisiti di artigianalità anche nel caso in cui svolga marginalmente attività commerciale. Se l'attività artigiana è prevalente rispetto a quella commerciale, l'impresa resterà artigiana e manterrà l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane.*
19. **D:** Un'azienda produttiva intende acquistare una struttura metallica semipermanente, regolarmente certificata ed autorizzata, con rivestimento in pannelli sandwich ancorata a terra a mezzo plinti. La struttura in questione in questione è dedicata al reparto produzione collanti e a relativo deposito materiali; fiscalmente è definita "costruzione leggera" (aliquota ammortamento pari a 10%). Rientra tra gli investimenti strumentali o immobiliari?
R: *Questo tipo di costruzione rientra tra gli investimenti immobiliari.*
20. **D:** Un'impresa artigiana impegnata nello smaltimento dei rifiuti è in trattative per l'acquisto di un terreno, oggi agricolo, che sarà adibito al deposito dei rifiuti inerti triturati. In base alla normativa sull'attività svolta, il terreno dovrà essere cambiato nella sua destinazione d'uso ed avere carattere industriale. Non potrà mai essere classificato come edificabile. E' ammissibile?

R: *No, in quanto la normativa ammette l'acquisto di terreni solo se funzionali alla realizzazione di interventi di ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività. Come indicato anche nel modulo di domanda, l'acquisto di un terreno è ammissibile solo qualora alla data della domanda di ammissione alle agevolazioni lo stesso sia edificabile.*

21. **D:** Un'impresa manifatturiera intende acquistare un capannone da adibire all'attività produttiva, non ancora accatastato e non agibile. L'accatastamento è in corso; nulla, invece, è stato ancora fatto per quanto riguarda l'agibilità. E' possibile procedere con la richiesta del finanziamento agevolato anche se l'immobile non è ancora agibile e/o in fase di ottenimento dell'agibilità?

R: *Gli investimenti in immobili destinati all'esercizio dell'attività sono ammissibili solo per immobili già classificati in categorie catastali pertinenti l'attività esercitata alla data di presentazione della domanda. Per quanto riguarda, invece, l'agibilità, la DGR prevede che tra la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti da trasmettere alla banca ci siano anche le eventuali autorizzazioni previste per legge in funzione degli investimenti realizzati (ad es. agibilità, autorizzazioni sanitarie).*

22. **D:** Per gli investimenti immobiliari, i tempi per la realizzazione e rendicontazione del progetto si allungano dai 12 ai 18 mesi. In caso di un'eventuale variante del progetto e di allungamento nei tempi di risposta da parte dell'amministrazione comunale e degli organi competenti, ci sono delle sospensioni o ulteriori allungamenti per realizzare e rendicontare il progetto o il termine massimo rimane comunque quello dei 18 mesi?

R: *Eventuali richieste di proroga, opportunamente motivate e documentate, nella fase di rendicontazione verranno valutate dall'ufficio competente caso per caso.*

23. **D:** Impresa che svolge attività di commercializzazione di prodotti di pelletteria presso locali in affitto. Il proprietario dell'immobile ha effettuato dei lavori edili di rinnovo del locale per soddisfare le esigenze del soggetto richiedente il finanziamento agevolato, nonchè arredato il locale con tutto quanto necessario per lo svolgimento dell'attività commerciale. Le imprese fornitrici hanno fatturato al proprietario dell'immobile, il quale ha saldato le fatture. Quest'ultimo, a sua volta, ai fini del rimborso di tutte le spese sostenute per il rinnovo del locale concesso in affitto, ha emesso fatture nei confronti del soggetto in affitto, che ha regolarmente saldato tutte le fatture attraverso bonifici bancari e assegni, e quindi dimostrabili.

a) L'impresa in affitto può presentare domanda di finanziamento agevolato per gli investimenti effettuati sull'immobile di proprietà del terzo? Verrebbero allegate al modulo di domanda le fatture emesse dal proprietario dell'immobile nei confronti del soggetto richiedente il finanziamento agevolato;

b) si chiede, inoltre, se è possibile presentare un'unica domanda di finanziamento per investimenti immobiliari (rinnovo locali) ed investimenti mobiliari (acquisto di arredi).

R: *a) no; b) sì.*

24. **D:** Impresa artigiana che intenderebbe cumulare l'agevolazione prevista dalla L.R. 2/2002 con un contributo in c/interessi di natura nazionale. Quest'ultima normativa impone che, nel caso di acquisto mediante leasing, l'impresa si impegni "ad esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto di leasing, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine della locazione finanziaria, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali". Si chiede se:

a) l'impegno al riscatto confligge, in qualche modo, con la normativa regionale o se può determinare quali effetti sull'agevolazione regionale;

b) le agevolazioni previste dal Fondo di Rotazione Artigiano sono cumulabili con altri contributi.

R: a) anche le DO prevedono per le operazioni di leasing agevolato l'obbligo di riscatto;
b) l'ammissione alle agevolazioni previste dalle DO non esclude per il beneficiario l'accesso ad altre agevolazioni, nei limiti consentiti dai Regolamenti comunitari di riferimento e quindi nel rispetto dei massimali stabiliti in materia di aiuti di Stato. In ogni caso, le agevolazioni verranno concesse da VS nel rispetto dei limiti di cumulo di incentivi stabiliti dalla normativa europea e nazionale. A tal fine le PMI richiedenti saranno tenute a rilasciare tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie, prodotte nelle forme previste dal DPR n. 445/2000.

C. PARTE GENERALE – INIZIATIVE DI SUPPORTO FINANZIARIO

1. **D:** In merito agli interventi di supporto finanziario, ed in particolare in merito alle anticipazioni a fronte di uno o più ordini accettati, siamo a richiedere se gli ordini debbano essere al massimo di 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda o se siano ammissibili anche ordini precedenti, non essendo indicato nelle Disposizioni Operative Uniche alcun limite temporale di ammissibilità degli ordini.

R: La normativa non stabilisce un limite temporale per gli ordini e i contratti. L'unico vincolo posto dalla DGR n. 2216/13 è il seguente: non sono ammissibili gli importi relativi a fatture già emesse e riscosse alla data della domanda di agevolazione.

2. **D** Nell'allegato A della DGR n. 2216/13 è riportato, con riguardo alla misura "ricapitalizzazione aziendale": "l'operazione dovrà avvenire esclusivamente con apporto di denaro fresco (non utilizzo delle riserve)". E' ammesso un aumento di capitale mediante l'utilizzo di un finanziamento soci infruttifero precedentemente versato?

R: Non è ammesso, in quanto trattasi di risorse finanziarie non di nuovo apporto.

3. **D:** Avrei bisogno di un chiarimento per quanto riguarda gli interventi di supporto finanziario, fattispecie "riequilibrio finanziario aziendale". Volevamo sapere se nella voce "Magazzino" si intendono anche i "lavori in corso su ordinazione", poiché nel Ns. bilancio sono inserite e raggruppate come RIMANENZE.

R: Per la fattispecie "riequilibrio finanziario aziendale" la voce di riferimento è RIMANENZE in Stato Patrimoniale. Nel caso in cui tra le rimanenze siano compresi i "lavori in corso su ordinazione", dal valore di detta voce andranno detratti, per la determinazione dell'importo massimo agevolabile, gli importi delle voci "anticipi da clienti" e "mutui/fidi cantiere e/o su commessa", se presenti. Si ricorda infine che in caso di attività promiscue il "magazzino" a cui si fa riferimento per la determinazione dell'importo massimo agevolabile è quello collegato all'attività prevalente della richiedente (commerciale o produttiva).

4. **D:** Se un'azienda prima dell'entrata in vigore delle Disposizioni Operative Uniche ha ottenuto un finanziamento agevolato a valere sulla Misura Anticrisi per l'importo di € 500 mila e con capitale rimborsato di € 100 mila può oggi presentare una nuova domanda di intervento di supporto finanziario ai sensi delle Disposizioni Operative Uniche per un importo di € 350 mila?

R: No.

5. **D:** Un'azienda "X" ha tutte le sedi nella regione Veneto ma fa parte di un gruppo (PMI) ed una o più aziende dello stesso non hanno le proprie sedi nella regione Veneto. Può l'azienda "X" chiedere un intervento di supporto finanziario? Un'azienda che ha una sede nella regione Veneto e un'unità locale al di fuori della regione Veneto può chiedere un intervento di supporto finanziario?
- R:** *La normativa (art. 4 dell'Allegato A alla DGR 2216/13) indica che, per gli interventi di supporto finanziario, tutte le sedi operative della richiedente devono essere ubicate nel territorio della Regione Veneto.*
6. **D:** L'azienda A S.a.s. richiede accesso alla Misura Anticrisi a fronte di crediti insoluti e rate di mutui pagate negli ultimi 24 mesi per un totale di € 40 mila. Parte delle fatture insolute e i 2 contratti di mutuo sono intestati alla ditta B, ditta individuale che, con atto del 11/12/2012, è stata conferita nella ditta richiedente agevolazione. Il titolare della ditta individuale è socio accomandatario della S.a.s. per cui vi è piena continuità d'azienda. La ditta A può presentare domanda a valere sulla misura Anticrisi per le fattispecie indicate?
- R:** *Sì, se è documentalmente accertato che i due contratti di mutuo sono stati trasferiti dalla ditta B alla ditta A, così come i crediti.*
7. **D:** C'è la possibilità per le imprese con attività sia artigianale che commerciale di accedere, ai sensi delle Disposizioni Operative Uniche, alla "ex misura anticrisi" per il recupero di 24 rate di leasing su bene immobile ad uso promiscuo?
- R:** *Sì, con l'avvertenza che se la domanda viene presentata a valere sulla L.R. 2/2002 (settore Artigianato) in quanto la ditta è iscritta all'AIA, l'importo ammissibile dei canoni verrà determinato in relazione al rapporto tra l'intero immobile e la parte in cui viene svolta l'attività artigianale. Analogamente si procederà se la domanda viene presentata sulla L.R. 1/1999 (settore Commercio).*
8. **D:** E' confermato che non esiste una retroattività massima per gli ordini accettati e/o i contratti di fornitura e che verranno decurtati invece quelli già fatturati?
- R:** *Si conferma che non è prevista una retroattività massima del documento. Gli ordini accettati e/o i contratti di fornitura sono ammissibili comunque per un importo calcolato al netto di eventuali importi già riscossi.*
9. **D:** Nelle altre iniziative di supporto finanziario, (rate/canoni nei 24 mesi antecedenti), in particolare in caso di leasing in essere, sono ammessi il maxi canone iniziale e il riscatto finale?
- R:** *Sì entrambi, se pagati.*
10. **D:** Nel caso di un finanziamento a MT relativo all'acquisto di "diritti d'uso" (frequenze e postazioni per trasmettere tra emittenti televisive - hanno importi molto elevati di acquisto) e regolarmente capitalizzati in Stato Patrimoniale, sono ammissibili le rate di finanziamento?
- R:** *Sì.*
11. **D:** Supporto finanziario (rate/canoni nei 24 mesi antecedenti), correlato a finanziamenti in essere attivati per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. E' ammissibile?
- R:** *Sì.*
12. **D:** Supporto finanziario (rate/canoni nei 24 mesi antecedenti), correlato a finanziamenti in essere attivati per:

- realizzazione nuova sede, il 40% dei lavori è stato fatto in economia. Rientra tutto o in percentuale?
R: *Nell'ipotesi di lavori in economia, in quanto tali non agevolabili, i finanziamenti a m/l termine di cui sopra vengono ritenuti ammissibili, nella misura in cui risultino utilizzati per l'acquisto dei beni ricompresi nell'investimento, che come tali siano stati contabilizzati. Per la determinazione dell'importo ammissibile all'agevolazione le relative rate di rimborso verranno considerate di conseguenza.*
13. **D:** Supporto finanziario (rate/canoni nei 24 mesi antecedenti), correlato a finanziamento a breve termine in essere per acquisto di attrezzature?
R: *No.*
14. **D:** Nei rimborsi di finanziamenti a m/l a fronte di investimenti aziendali (altre iniziative di supporto finanziario) è ammesso il leasing operativo (di fatto un noleggio che prevede il pagamento di un canone mensile sui beni)?
R: *No.*
15. **D:** Nell'operazione di ricapitalizzazione aziendale, l'aumento di capitale sociale è retroattivo di quanto?
R: *La delibera di aumento di capitale sociale può essere di massimo 12 mesi antecedente la data della domanda.*
16. **D:** Caso di un'azienda che fa un'aumento di capitale sociale. Viene richiesto il modulo a Veneto Sviluppo tramite F3000, ma di fatto la pratica viene caricata sul portale dopo un bel pò di mesi, causa il ritardo nell'ottenere la delibera da parte della Banca. Cosa succede?
R: *Pag. 4 p.to 3.2 D.O.: La ricapitalizzazione aziendale è ammessa per un importo massimo non superiore a quello delle sottostanti operazioni di aumento di capitale sociale già deliberate e sottoscritte nei dodici mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione.*
17. **D:** Riequilibrio finanziario: se nel corso dei tre anni l'azienda ha cambiato ragione sociale (ad esempio da snc ad srl) e servono i tre bilanci per il calcolo del magazzino medio, si può fare la pratica?
R: *Si, se si tratta di modifica della sola forma giuridica.*
18. **D:** Nel settore edile/costruzioni, come considero le Rimanenze finali ? Considero gli immobili in carico all'azienda che sono stati costruiti e in attesa di essere venduti?
R: *V FAQ num. C3.*
19. **D:** Supporto finanziario (rate/canoni nei 24 mesi antecedenti), nel caso di un leasing immobiliare, l'immobile oggetto del finanziamento non è inserito tra le unità locali in visura camerale dell'azienda, in quanto non è di proprietà dell'azienda (l'azienda ha godimento beni di terzi) bensì della società di leasing. Sarà inserito con il pagamento del riscatto. E' ammesso questo contratto di leasing (nelle altre iniziative di supporto finanziario)?
R: *E' necessario che l'immobile in questione risulti censito nella visura camerale della richiedente al momento della domanda.*
20. **D:** Con riferimento agli interventi di supporto finanziario inquadrabili nella fattispecie "ricapitalizzazione aziendale", si chiede di indicare quale documentazione specifica deve essere

allegata alla domanda di agevolazione, oltre alla copia della delibera di aumento del capitale sociale.

R: *V. modulo di domanda*

21. D: Con riferimento alle “altre iniziative di supporto finanziario” (ex “Misura Anticrisi”) si chiede se la variazione delle modalità di pagamento indicate nelle fatture insolte consente comunque l’ammissibilità delle stesse. Per esempio: una fattura prevedeva in origine il pagamento a mezzo bonifico e, successivamente, l’emittente ha deciso di regolare la transazione a mezzo ri.ba., poi andate insolte. Le ri.ba. insolte, ovviamente, sono riferite alla specifica fattura di cui sopra.

R: *Sì, conservando i 18 mesi originari (prima scadenza di pagamento tramite bonifico) e crediti ancora insoluti alla data della domanda.*

22. D: Nel caso di richiesta di finanziamento agevolato per interventi di supporto finanziario nella forma del “prestito partecipativo”, l’erogazione del finanziamento avviene in un’unica soluzione?

R: *Sì.*

23. D: Sempre nel caso di finanziamento nella forma di “prestito partecipativo”, la delibera e sottoscrizione dell’aumento del capitale da allegare in copia alla copia deve avere forma di atto notarile?

R: *Nel caso in cui la forma di atto notarile non sia obbligatoriamente prevista, viene richiesta una scrittura privata con firme autenticate .*

24. D: Nella fattispecie di “riequilibrio finanziario aziendale”, è ammissibile un’impresa immobiliare che svolge attività di compravendita di beni immobili propri (codice Ateco 2007 68.1)?

R: *L’attività ed il relativo codice Ateco risultano ammissibili a valere sulla LR 1/1999 alle seguenti condizioni: posto che il magazzino in questione sia composto da beni immobili destinati alla vendita, dal valore di dette rimanenze, per ciascun esercizio, va detratto l’importo residuo di eventuali finanziamenti di scopo, anche ipotecari (cd. “mutui cantiere”), e quello degli eventuali anticipi da clienti. Per la determinazione dell’importo massimo agevolabile si seguono quindi modalità analoghe a quelle già in uso per le imprese edili/di costruzioni.*

25. D: Con riferimento agli “altri interventi di supporto finanziario – anticipazioni su ordini e/o contratti”, sono ammissibili i giustificativi rappresentati da ordini provenienti da un’azienda definibile *collegata* alla richiedente (con riguardo alla normativa di riferimento sulle dimensioni aziendali)?

R: *Non sono ammissibili gli ordini tra società controllate o collegate.*

26. D: Nella fattispecie relativa al consolido delle passività bancarie a breve, è possibile consolidare passività bancarie a breve su affidamenti a breve sui quali c’è un piano di rientro (non chirografario).

R: *L’operazione di consolido è ammissibile solo su affidamenti a revoca per elasticità di cassa.*

27. D: Con riferimento agli “Altri interventi di supporto finanziario – anticipazioni su ordini e/o contratti”, sono accettate anche fatture emesse, ma nel frattempo scontate in banca?

R: *Gli ordini accettati e/o i contratti di fornitura sono ammissibili comunque per un importo calcolato al netto di eventuali importi già riscossi.*

D. L.R. 1/2000 – AGEVOLAZIONI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

1. **D:** Sono ammissibili i beni usati solo per attrezzature ed impianti produttivi?
R: *Per quanto riguarda l'acquisto di beni usati in caso di acquisto di azienda/ramo d'azienda, si riporta quanto previsto dalle vigenti DO: "Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di azienda o di ramo d'azienda da soggetti terzi (non è ammissibile l'acquisto da coniuge, parenti o affini fino al terzo grado), rappresentate dall'acquisto di attrezzature e beni aziendali il cui valore risulti in modo analitico dall'inventario dei beni ceduti, parte integrante dell'atto di cessione d'azienda. In tutti gli altri casi si rimanda a quanto indicato nella FAQ n. B2*
2. **D:** Il requisito della cittadinanza italiana è stato eliminato?
R: *Sì.*
3. **D:** Il mero acquisto di immobili a destinazione d'uso commerciale/ artigianale è ammissibile? Al punto 3 non si rilevano esclusioni per tale tipo di intervento, in quanto si rinvia alla Parte Generale.
R: *Sì.*
4. **D:** Impresa individuale e/o società di persone (avente le caratteristiche di imprenditoria femminile) per le seguenti attività: guida e accompagnatrice turistica; organizzazione di visite guidate alle isole in laguna veneta mediante l'utilizzo e/o noleggio di barche tipiche veneziane (bragozzo, cofano, etc...) autorizzate alla navigazione; trasporto passeggeri mediante taxi d'acqua. Il progetto prevede l'acquisto di imbarcazioni per il trasporto di passeggeri e la creazione di un sito internet che permetta visibilità alle iniziative. La richiesta circa la fattibilità del progetto riguarda quindi il possibile intervento del bando di imprenditoria femminile a sostegno dell'acquisto delle imbarcazioni, delle attrezzature informatiche e per la creazione e mantenimento del sito internet.
R: *Sì per le attrezzature informatiche e la creazione e mantenimento del sito internet; no per le imbarcazioni in quanto le DO (punto j. Pag. 3/22) prevedono il solo acquisto di autovetture.*
5. **D:** Una ditta individuale femminile commerciale (bar) acquista l'immobile (€ 80.000 circa) dove intende esercitare e che andrà a ristrutturare. Nella domanda che presenterà a valere sulla L. R. 1/2000 si potranno presentare eventuali spese per adeguamento impianto elettrico ed ottenere la durata di 120 mesi del finanziamento agevolato?
R: *No, le DO prevedono una durata di 120 mesi per le sole "operazioni immobiliari".*

E. L.R. 57/1999 – AGEVOLAZIONI PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE

1. **D:** cessione quote sociali. Fattispecie concernente una S.n.c. già assegnataria di agevolazione ex L.R. 57/1999:
 - 1) **COMPAGINE SOCIALE ALLA DATA DELLA DOMANDA:**
SOCIO A) --> età < **36 anni** e quota sociale pari al **50% del capitale**
SOCIO B) --> età < **36 anni** e quota sociale pari al **50% del capitale**
 - 2) **COMPAGINE SOCIALE IN SEGUITO ALLA CESSIONE DI QUOTE:**
SOCIO A) --> socio superstita con età < **36 anni** e quota sociale pari al **95% del capitale**
(= propria quota originaria + 90% della quota del socio B)

SOCIO C) --> socio subentrante con età > **35 anni** e quota sociale pari al **5% del capitale** (= 10% della quota del socio B)

Qualora si verificasse l'eventualità di cui sopra, l'impresa richiedente continuerebbe a fruire dell'agevolazione ex l.r. 57/99? Rimarrebbe, infatti, rispettato il **requisito del capitale sociale**, detenuto per oltre i 2/3 da un socio con età < 36 anni anche alla data della variazione.

R: No, l'impresa perde i requisiti di giovanile ai sensi della L.R. di riferimento, a causa del subentro di un non-giovane. E' causa specifica di revoca (art. 9 comma 2 lettera c).

2. **D: conferimento di ditta individuale in società neocostituita.** Una società di persone neocostituita, nella quale venga conferita una ditta individuale già assegnataria di agevolazione ex l.r. 57/1999, può mantenere il beneficio stesso? A quali condizioni?

R: Sì, a patto che la società conferitaria sia definibile impresa giovanile.

3. **D:** Pongo il seguente quesito relativo alle spese pluriennali di promozione da inserire nel bando relativo all'imprenditoria giovanile. In particolare le spese da capitalizzare ed ammortizzare, in quanto riteniamo che gli effetti delle stesse si manifesteranno anche negli esercizi futuri, sono:

- campagna Facebook per raggiungere la massa critica dei 20.000 mi piace sulla pagina facebook (dati esemplificativi);

- campagna Google Adwords per raggiungere le 2.000 strutture iscritte (dati esemplificativi);

- campagna di promozione tramite agenzia di stampa specializzata;

- campagna di valorizzazione del brand Sempronio e attività di CoBranding con altri partner già posizionati sul mercato. Tali investimenti possono rientrare nelle "spese di promozione" indicate come agevolabili nel bando in oggetto?

R: Sì, purchè aventi natura di promozione aziendale, capitalizzate e ammortizzate. Non sono ammissibili le spese relative a servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa.

4. **D:** S.r.l. composta da due soci; il socio di maggioranza, nonché amministratore, ha 26 anni. La società esercita attività di gestione autobus trasporto persone; è possibile accedere al bando per l'imprenditoria giovanile per l'acquisto di autobus?

R: No, l'investimento, ai sensi delle DO, non è ammissibile.

F. REG. DE MINIMIS N. 875/2007 PER IL SETTORE PESCA

1. **D:** Posto che il Regolamento De Minimis n. 875/2007 per il Settore Pesca è espressamente citato dalla DGR n. 2216/13, a quali tipologie di attività d'impresa, e quindi per quali codici Ateco tra quelli indicati nelle D.O., va correttamente applicato?

R: Premesso che il Reg. n. 875/2007 è stato sostituito dal Reg. n. 717/2014, gli aiuti de minimis ivi previsti non possono essere utilizzati per l'acquisto di pescherecci, per l'ammmodernamento o la sostituzione di motori principali o ausiliari dei pescherecci e per operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce e per altre operazioni non ammissibili a norma del regolamento FEAMP. Si applicano, invece, alle attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso di prodotti della pesca e dell'acquacoltura di seguito individuate:

G.- COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

*47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati.
Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, eserciti anche altre attività ammesse a beneficiare degli aiuti de minimis, potrà ricevere aiuti esclusivamente per quest'ultime attività.*

G. FINANZIAMENTI AGEVOLATI DI IMPORTO LIMITATO

1. **D:** E' ammissibile all'agevolazione una richiesta presentata per più tipologie di intervento?
R: *E' ammissibile la cumulabilità degli interventi (locazioni, utenze, rate di mutuo e leasing) al fine di permettere alle PMI di minore dimensione di raggiungere l'importo minimo dell'operazione agevolata.*
2. **D:** Nel caso di "canoni di locazione relativi ai locali adibiti allo svolgimento dell'attività aziendale", è ammissibile il caso in cui i canoni sono stati pagati ad altra impresa facente capo in tutto o in parte agli stessi soci dell'impresa richiedente oppure a parenti o affini fino al 3° grado di uno o più degli stessi soci?
R: *No. L'identità delle persone che risultano socie sia della società concedente che della locataria, o gli stretti legami di parentela tra i soci, portano a ritenere che si voglia lucrare un indebito vantaggio, obiettivo, questo, estraneo alle finalità di incentivazione economica della misura agevolativa (TAR Calabria, sentenza n. 22/2009).*
3. **D:** Nel caso di "canoni di locazione relativi ai locali adibiti allo svolgimento dell'attività aziendale", sono ammissibili i canoni relativi all'affitto d'azienda?
R: *Le D.O. parlano espressamente di contratti di locazione relativi a locali.*
4. **D:** Per la fattispecie "utenze":
 - a. l'importo dei canoni va computato al netto o al lordo dell'IVA?
R: *l'importo dei canoni va computato al netto di IVA.*
 - b. Sono ammissibili le spese sostenute per il riscaldamento rappresentate dal rifornimento di gas in bombola e per l'acquisto di pellets per la stufa, per un'impresa non collegata alla rete di distribuzione del gas?
R: *No, perché non si tratta di utenza.*
 - c. Nel caso di una S.r.l., neo costituita attraverso il conferimento di ditta individuale e che esercita l'attività nei medesimi locali, sono ammissibili le utenze pagate in precedenza dalla ditta individuale?
R: *Sì, in quanto la nuova società rappresenta una continuazione giuridica del soggetto preesistente. Occorre, comunque, verificare che l'atto di incorporazione o di fusione non escluda la successione del nuovo soggetto giuridico nei rapporti giuridici facenti capo alla preesistente impresa individuale.*
5. **D:** Nel caso di "rate di mutuo e/o canoni di leasing relativi ad operazioni finanziarie", sono da considerare eventuali limitazioni di ammissibilità per leasing attivati con finalità particolari? (ad es: per operazioni di lease back oppure per l'acquisto di autovetture)?

R: Sono ammissibili le operazioni di lease – back in presenza della documentazione probante il contratto. I canoni di leasing per acquisto di autovetture sono ammissibili soltanto nei casi stabiliti al punto J delle D.O.

6. **D:** Nel caso di “rate di mutuo e/o canoni di leasing relativi ad operazioni finanziarie”, ai fini della determinazione dell’importo agevolabile sono computabili il canone anticipato e quello di riscatto?

R: Sì, entrambi.